ANNO 1 N.2 - OTTOBRE/DICEMBRE 2010

COPIA GRATUITA

PELO & CONTROPELO

La voce dei nostri amici animali

Periodico animalista

Direttore editoriale: Marinella Robba, Direttore responsabile: Flaminia Stefanucci, redazione, sede legale, grafica e stampa presso "il Segno di Giorgio Galletta", Via Viberti, 33 - 10141 Torino - Tel. 0113822118 - Aut. Trib. di Torino n° 37 del 1° luglio 2010

Gentili lettori,

Al termine di un'escursione ai piedi del Cervino (Aosta), in una splendida domenica di agosto, mi sono imbattuta casualmente in una delle "**Batailles de Reines**", che si tengono in Val d'Aosta nel corso di tutto l'anno. Le "reines" (regine) sono le mucche più battagliere di una mandria. Solitamente combattono spontaneamente, dopo aver scelto l'avversaria ed il momento più opportuno per attaccare. Durante le "batailles" le mucche sono indotte a fronteggiarsi in un recinto, circondate da spettatori che si "godono" lo scontro "non-violento". Così viene definito il match dai promotori del torneo che lo ritengono una tradizione antica di cui essere orgogliosi. Si dovrebbe chiedere alle dirette interessate se non fa male prendersi a testate vicendevolmente senza alcuna ragione, se non quella di far divertire. E che dire dell'**oca di Butera** (Caltanissetta), sfortunata protagonista di una tradizionale festa paesana in onore di San Rocco? Sacrificata lo scorso 15 agosto, come tutti gli anni, per compiacere il pubblico che non si divertirebbe con un'oca finta. Il macabro "gioco dell'oca" consiste nello sgozzare un'oca, appenderla, ancora sanguinante, per le zampe ad un filo sulla pubblica piazza e cercare di strapparle a mani nude il collo già tagliato. Durante la sfida il corpo dell'oca viene impietosamente deturpato dai contendenti. Così vuole la "gioiosa" tradizione popolare di Butera. Ma è proprio il caso? Si tenga conto che il sadico gioco avviene alla presenza dei bambini. Non è certamente educativo per loro assistere a scene di questo genere. Purtroppo questo non è l'unico caso in cui un animale viene immolato per onorare una tradizione religiosa. Non dimentichiamo, infatti, lo **sterminio di agnelli** che si consuma ogni anno nei macelli in occasione della Pasqua. Non possono mancare all'appello le "stragi–divertimento" per eccellenza, **pesca e caccia**, a cui recentemente vengono attribuite connotazioni ecologiste. Non si comprende in virtù di cosa! Forse i cacciatori hanno iniziato ad utilizzare cartucce biodegradabili? Da che mondo è mondo l'ecologista è contrario a qualsiasi forma di violenza. La caccia e la pesca sono violente. Solo ad un'esigua percentuale di cittadini interessano. Pochi ne "godono", ma tanti ne subiscono gli effetti letali: le molte persone vittime dei fucili (ne sono testimonianza le pagine di cronaca), la selvaggina uccisa, i bambini e gli animali domestici che rischiano di morire ingerendo bocconi avvelenati. Questi ultimi provocano una morte lenta e dolorosa e contaminano acque e terreni. I cacciatori utilizzano esche avvelenate per eliminare volpi, faine, rapaci, cani e gatti al fine di "salvaguardare" la selvaggina, che verrà uccisa da loro. Chi può, infine, dimenticare le immagini del **toro** che lo scorso 18 agosto, durante una **corrida** a Tafalla, in Navarra (Spagna), si ribella, si arrampica sugli spalti e attacca il pubblico? Ferisce una trentina di spettatori. La natura prima o poi dice la sua! Sicuramente anche i **cavalli che corrono nei palii** avrebbero qualcosa da dire. Durante la corsa ricevono frustate solo per perpetuare una tradizione economicamente conveniente, rischiando di azzopparsi ed essere abbattuti. Dal 1970 al 2007 a Siena sono morti 48 cavalli. C'è chi si chiede cosa sarebbe Siena senza il suo palio. Una città comunque stupenda, ricca di fascino e cultura.
Le tradizioni religiose e folkloristiche rappresentano un importante patrimonio per un popolo e devono essere tutelate. Ma solo se sono culturali, educative e non violente. Tutte le tradizioni perpetuate sulla pelle degli animali dovrebbero essere riviste alla luce della nuova sensibilità che si sta diffondendo sempre più nell'opinione pubblica. Così è accaduto in passato. Certamente i Romani avranno considerato una tradizione divertente il sacrificio di schiavi e martiri cristiani al Colosseo. I Fenici sicuramente ritenevano religiosamente doveroso immolare il primogenito della famiglia per placare l'ira del dio Moloch. Ma oggi, per i cattolici, ad essersi sacrificata è la divinità stessa. Nei secoli scorsi era ovvio negare a persone di colore e alle donne diritti che oggi definiamo inviolabili. L'umanità inevitabilmente progredisce. Tra qualche generazione ciò che oggi infliggiamo agli animali sarà considerato incivile e verrà fermamente condannato. Restiamo in attesa di quel momento, auspicando che arrivi presto!

Marinella Robba

Per ricevere PELO E CONTROPELO
in formato elettronico inviare una richiesta
a: info.peloecontropelo@gmail.com

NO ALLE TRADIZIONI VIOLENTE...

in attesa di una civiltà più evoluta

Bataille des Reines a Valtournenche (Aosta) m.r.

INSERTI DI PELLICCIA: IL LATO OSCURO DELLA MODA

Come riconoscere la pelliccia ecologica

L'inverno è ormai alle porte e come ogni anno porta con sé il suo terribile carico di sofferenza: le pellicce. Tramontata l'idea della pelliccia come status symbol, ormai considerata demodè, il settore è risorto dalle proprie ceneri lanciando la moda degli inserti applicati a colletti, polsini e cappucci di giacche e cappotti.

Continua a pag. 2

VEGFESTIVAL 2010

Tre giorni di festa per assaporare la cultura vegana

Il popolo dei vegetariani, e non solo, si è riunito all'ex zoo di Parco Michelotti, dal 10 al 12 settembre scorsi, in occasione della VII edizione del VegFestival. Quaranta stand hanno animato la festa, che ha visto coinvolte un centinaio di persone, fra volontari e organizzatori, presenti anche presso i vari punti informativi dislocati lungo il percorso. Sold out per il ristorante interno, che ha proposto specialità vegane, cimentandosi anche con la pizza.

Continua a pag. 3

(continua da pag.1)

Il mercato non chiede capi di abbigliamento con inserti di pelliccia vera, ma è la moda a promuovere questi prodotti. Spesso il consumatore si trova in condizione di non poter scegliere liberamente, secondo il proprio gusto e le personali convinzioni etiche. Sebbene dia meno nell'occhio l'inserto di pelliccia su un giubbotto rispetto alla pelliccia intera, questa moda non miete meno vittime. Il trattamento riservato agli animali è molto crudele. Forse non tutti sanno che in Cina visoni, procioni, volpi, cani e gatti vengono barbaramente scuoiati vivi senza essere preventivamente storditi. Le loro pellicce diventano inserti su giacche, cappotti e borse esposti a poco prezzo sulle bancarelle dei mercati e nei grandi magazzini. La situazione degli allevamenti

europei non è migliore. Lo ha rivelato un'investigazione sotto copertura presentata a Milano lo scorso 26 febbraio da Animal Defenders International (ADI) e dal network animalista AgireOra. "*Sono stati visitati 30 allevamenti finlandesi* – spiega Marina Berati, presidente di AgireOra Network - *gli animali sono allevati in condizioni atroci e soffrono terribilmente. Il reportage mostra ferite aperte, infette e non curate, occhi malati o mancanti, code strappate a morsi, zampe deformate e ferite. Spesso le gabbie sono danneggiate e pericolose, i cuccioli rischiano di rimanere con le zampe intrappolate nella rete metallica. Le ciotole per l'acqua sono vuote, sporche e rotte. Anche in Italia esistono allevamenti intensivi con gabbie troppo piccole, fabbricate con reti metalliche*". Continua la Berati: "*nel nostro paese gli animali vengono uccisi principalmente con il gas, l'elettrocuzione attraverso l'ano e la bocca o mediante la rottura del collo. Purtroppo si tratta di metodi legali perché sono previsti dal decreto legislativo 333/1998. I consumatori non devono acquistare ciò che propone la moda, devono assolutamente evitare di comprare capi con inserti di pelliccia*". Gli allevamenti in Europa sono circa 6 mila, soprattutto in Danimarca, Finlandia, Olanda e Svezia. Gli animali allevati sono visoni, volpi, cincillà, procioni e conigli. Milioni di animali, inoltre, vengono catturati in natura tramite trappole. Restano in agonia per giorni in attesa che il cacciatore li uccida. Ogni anno oltre 50 milioni di animali sono vittime della moda. Da tempo i gruppi animalisti si battono contro questo mercato di sofferenza e parte del mondo della moda non è rimasto indifferente. Celebri top model hanno dichiarato espressamente la loro contrarietà all'uso di pellicce e hanno supportato il lavoro di investigazione di Animal Defenders International (ADI). Anche grandi magazzini e catene di supermercati nel corso degli anni hanno fatto proprie politiche fur-free. Alberto Lupi, socio di una ditta torinese che produce pellicce ecologiche, conferma questa tendenza: "*produciamo linee nostre e per un noto stilista, inoltre forniamo pellicce ecologiche ad alcuni grandi magazzini, oltre a vendere al dettaglio. I consumatori sono sempre più interessati a pellicce che non imitano quelle di animali; sono più vivaci e originali sia per i colori che per i modelli. Il tessuto della pelliccia ecologica è composto da cotone e modacrilico. Ha lo stesso isolamento termico della pelliccia di animale e pesa meno*". I gruppi animalisti denunciano che spesso le pellicce vengono stinte e colorate in modo da non sembrare vere. Lo scopo è quello di conquistare anche i consumatori che non entrerebbero mai in una pellicceria. Come riconoscere allora la pelliccia vera da quella ecologica? Il problema si pone di fronte ad etichette difficili da interpretare, perchè poco chiare e vaghe, o addirittura false. "*Sebbene il più delle volte si possa cogliere la differenza al tatto* – spiega Lupi - *la pelliccia ecologica ha una caratteristica che la distingue senza ombra di dubbio: il pelo è applicato ad una tela di cotone. Quindi è sufficiente controllare se tra il pelo e dietro l'inserto c'è la tela di cotone per essere sicuri dell'acquisto*". "*E' importantissimo accertarsi che gli inserti non siano di pelliccia vera* – conclude Marina Berati - *nel dubbio è sicuramente meglio evitare di acquistare il capo di abbigliamento o l'accessorio*".

Marinella Robba

LINK INTERESSANTI E UTILI

Elenco dei grandi magazzini e delle marche che hanno adottato una politica fur-free
http://www.campagnaaip.net/risultati.html

Video sulle modalità di uccisione in Cina
http://www.nonlosapevo.com

Video "Bloody Harvest. The Real Cost of Fur" investigazione Animal Defenders International (ADI)
http://www.tvanimalista.info/video/animali/allevamenti-pellicce

Per informazioni dettagliate si può consultare il dossier approfondito al sito
http://www.tvanimalista.info/site_media/download/allevamenti-pellicce-dossier-adi.pdf

Per informazioni sull'investigazione 2009 - 2010 in 40 allevamenti svedesi e per inviare una lettera ai consolati presenti in Italia per chiedere la chiusura di tutti gli allevamenti di visone in Svezia
http://www.campagnaaip.net/notizie/notizia370.html

onlus La Cincia associazione
www.lacincia.it info@lacincia.it

VIVISEZIONE: L'UNIONE EUROPEA RESTA AL MEDIOEVO

Manifestazioni a Roma e Parigi

L'8 settembre 2010 sarà ricordato come un giorno nefasto per milioni di animali. In questa data, infatti, l'UE ha approvato il testo finale della direttiva 86/609, confermando la necessità di utilizzare animali vivi per fini scientifici. In segno di protesta 40 eurodeputati hanno abbandonato l'aula. Le nuove norme confermano sostanzialmente la disciplina preesistente, che lasciava ampia libertà di sperimentazione. I metodi di ricerca alternativi restano in secondo piano. In particolare, è permesso l'uso di cani e gatti randagi (in Italia è vietato), di specie in via d'estinzione e animali catturati in natura. Viene confermata la possibilità di effettuare esperimenti senza anestesia e che comportano grave sofferenza, anche ripetuti sullo stesso animale.
La direttiva apporta qualche novità positiva per quanto riguarda i controlli. Rende obbligatorie ispezioni regolari, autorizzazioni agli esperimenti e pubblicazione dei progetti per garantire l'informazione dell'opinione pubblica. Prevede, inoltre, l'istituzione di comitati consultivi nazionali.
Secondo gli animalisti la revisione della direttiva poteva essere un'ottima occasione per arginare la piaga della vivisezione. Ma i loro sforzi sono stati vanificati dalle forti pressioni provenienti dalle aziende farmaceutiche e dagli altri settori di ricerca. Tutti i gruppi animalisti restano impegnati per la totale abolizione della vivisezione, ritenuta crudele ed inattendibile anche da una parte autorevole della medicina. Il 25 settembre scorso Roma, Parigi e altre città, tra cui Torino, sono state teatro di manifestazioni a cui hanno partecipato migliaia di persone. In più di 10 mila a Roma sono scesi in piazza per dire no alla vivisezione e agli allevamenti di animali da laboratorio. E come accade sempre per le iniziative a favore degli animali, anche questa volta i media hanno quasi del tutto taciuto.

Marinella Robba

LINK INTERESSANTI

Per saperne di più sulla vivisezione e sugli allevamenti di animali da laboratorio si può scaricare gratuitamente il primo numero di Pelo & Contropelo dal sito
http://www.lacincia.it/docs/pelo_contropelo_20100701.pdf

TREKKING ITALIA PIEMONTE
Associazione Amici del Trekking e della Natura
orario: martedì a venerdì 10-12.30 16-19
Via S. Marino 104/A Torino
Tel. e Fax 011.3248265
torino@trekkingitalia.org www.trekkingitalia.org

Siamo su Facebook!!!
Cerca "Pelo & Contropelo"

IO FACCIO LA PAUSA GIUSTA...E TU?
Fai diventare equa e solidale la tua pausa caffè
Macchine a cialde e distributori automatici con prodotti del commercio equo per uffici, scuole, enti pubblici e privati
Pausa caffè equa e solidale
PUNTO EQUO
www.puntoequo.org
Per info: 340/2855826 - info@puntoequo.org

il mulino Bar Event Cafe
Apericene Vegan
Giovedì 11/11 e Giovedì 2/12
€10,00 BEVANDA INCLUSA - A BUFFET
è gradita la prenotazione. Vi aspettiamo!
Info: 3488243462 - 3333537747
Via Riva Po, 9 - Piossasco (TO)
ilmulino_piossasco@libero.it
Per la cartina clicca qui

Per un tuo spazio pubblicitario su PELO E CONTROPELO scrivi a:
info.peloecontropelo@gmail.com

(continua da pag.1)
Promossa dall'associazione VegFestival, a sua volta nata da una costola del network animalista AgireOra, la manifestazione ha soprattutto uno scopo informativo e di promozione della cultura vegana: *"abbiamo offerto un vero e proprio spaccato di vita vegan* – ha detto Simona Colucci, presidente dell'associazione e vegana da 6 anni – *per far capire che essere vegani non vuol dire affrontare una vita di rinunce e sacrifici, ma è piuttosto vivere in salute, anche divertendosi"*.
La Kermesse ha visto l'intervento di numerosi esperti, medici e sportivi, filosofi e ambientalisti, sia italiani sia stranieri: *"ci piace essere internazionali* – ha dichiarato la Colucci – *e per questo interpelliamo persone con le quali siamo in contatto in tutto il mondo, esperte soprattutto di alimentazione, gravidanza, sport e salute"*.
Gli incontri sull'alimentazione, che si sono tenuti nell'arco delle tre giornate, hanno fornito precise indicazioni sulla dieta vegana (che esclude qualsiasi alimento di origine animale), con l'intento di abbattere i numerosi pregiudizi che da sempre si porta dietro: *"L'unico rischio dell'alimentazione vegana* – spiega nel suo intervento Francesco Castorina, della Società Vegetariana – *è rappresentato dalla mancata varietà dei cibi che si consumano, mentre, se ci si ciba in modo equilibrato di cereali, legumi, verdura e frutta, si assumono tutti i nutrienti di cui si ha bisogno, compreso il calcio. L'importante è organizzarsi in cucina e passare 'gradualmente' a un'alimentazione priva di sostanze animali, senza esagerare con rinunce e privazioni. Inoltre questo tipo di dieta riduce sensibilmente il rischio di patologie legate all'assunzione di proteine animali, quali le malattie cardiocircolatorie e numerosi tumori"*.
Interessante e movimentato anche l'incontro con Sonia Lemoine, sportiva canadese, che lavora a contatto con donne che hanno problemi di fertilità, seguendole anche dopo il parto e durante l'allattamento: *"la dieta vegana è perfettamente indicata, anche in gravidanza e persino i bambini molto piccoli possono fare a meno delle proteine animali; basta ricorrere a integratori di vitamina B12 e curare adeguatamente la varietà dei nutrienti"*. L'incontro si è concluso con la danza della Zumba, che Sonia, fisico da modella, ha improvvisato nella sede dell'incontro, coinvolgendo numerosi presenti.
Di stampo più filosofico l'incontro con Massimo Filippi, che ha parlato di "antispecismo", definendo lo specismo come il pregiudizio a favore della propria specie. *"In tutta la storia l'uomo è sempre stato distinto dall'animale e infatti sono ricorrenti frasi come 'noi non siamo animali', oppure 'comportarsi come animali'* – spiega Filippi. *"Occorre ridefinire il concetto di uomo e di animale: non si può liberare l'animale, semplicemente togliendo la carne dai supermercati e lasciando inalterata la mentalità che accorda all'uomo una posizione di predominio"*. Ecco allora la definizione di antispecismo, data da Filippi al termine dell'incontro: *"l'acquisizione della necessità, nel modo di pensare e nella pratica quotidiana, di accordare ai non appartenenti al proprio gruppo uguali considerazione e rispetto"*.Oltre agli incontri si sono tenuti numerosi laboratori, quali "formaggi senza peccato" e "dolci tentazioni", con ricette illustrate passo per passo, per 'creare' in casa propria formaggi e dolci senza uso di ingredienti di origine animale, "riciclo prezioso", sull'ideazione di gioielli con materiali di scarto e infine un laboratorio di cucina vegan cinese. Un'area bambini si è interessata dei più piccoli, coinvolgendoli in attività ludico-didattiche, mentre un'area cani, a cura dell'associazione TestaCoda, si è occupata degli amici a quattro zampe. L'ingresso al festival, completamente gratuito, è stato reso possibile grazie al gruppo di volontari che durante l'anno hanno organizzato numerose cene vegan, allo scopo di finanziare il progetto.

Flaminia Stefanucci

LA CATALOGNA ABOLISCE LE CORRIDE

Dopo le Canarie, prima regione della Spagna ad aver abolito le corride nel '91, a partire dal 2012 il divieto scatterà anche in Catalogna. Lo ha deliberato il suo Parlamento lo scorso 28 luglio. Inevitabili le manifestazioni di gioia degli esponenti delle associazioni animaliste presenti alla seduta.

m.r.

LINK UTILE

Per partecipare alla campagna "Stop sussidi europei alla corrida"
http://eco-animali.blogspot.com/2010/08/stop-sussidi-europei-alla-corrida.html

**ADOTTA ANCHE TU UN CANE O UN GATTO DA UN CANILE O UN GATTILE ...
TI SARA' INFINITAMENTE RICONOSCENTE PER AVERLO LIBERATO!!!!**

WOLVES
Pellicce Ecologiche · Ecomontoni
www.wolvespellicceecologic.it
Produttore e distributore del marchio
pierre cardin
Collezione AUTUNNO INVERNO 2010/2011

C.so Traiano, 64/12 - 10135 Torino (ITALY)
wolvessnc@tiscali.it
Tel. 011/61.27.63 - Fax 011/316.77.68

AL BANDO NELL' UE I PRODOTTI DERIVATI DALLA CACCIA ALLE FOCHE

Dal mese di agosto è vietato il commercio di prodotti derivati dall'uccisione delle foche in tutti gli Stati dell'Unione Europea. A stabilirlo è il Regolamento 1007/2009, entrato in vigore il 20 agosto scorso. Secondo il legislatore UE le foche sono esseri senzienti in grado di provare dolore, angoscia e paura. Il provvedimento, tuttavia, è stato temporaneamente sospeso dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in seguito all'istanza presentata da organizzazioni di popolazioni indigene del Canada e della Groenlandia e da alcune sigle collegate all'industria della pellicceria. Secondo la LAV la decisione della Corte di Giustizia è solo un atto dovuto.
Il 97 per cento delle foche uccise negli ultimi anni, ha meno di 3 mesi di vita. I cuccioli di foca sono le vittime predilette di cacciatori senza scrupoli, perché non sapendo nuotare non riescono a sottrarsi ai colpi inferti. Vengono tramortiti con un randello e scuoiati vivi da persone indifferenti alle loro urla.

Marinella Robba

LINK INTERESSANTE

Informazioni e video sulla caccia alle foche
http://www.lav.it/index.php?id=583

Amici del
Gruppo delle Cinque Terre
Per la Costituente Ecologista
http://www.gruppocinqueterre.it

PRIMO PRONTO SOCCORSO PER GLI ANIMALI DOMESTICI

Il micio ha un malore in piena notte? Il cagnolino si sente male la domenica? Niente paura. Da agosto è operativo il primo Pronto Soccorso pubblico per animali domestici. Si trova a Grugliasco (Torino) presso la Facoltà di Veterinaria, in via Leonardo da Vinci 48. E' aperto tutti i giorni della settimana, 24 ore su 24. Il centro è attrezzato e dotato di personale altamente specializzato. Le visite di routine vengono effettuate al mattino fino alle 14.00 dal lunedì al venerdì, previa prenotazione (segreteria ospedale veterinario 011/6709158). Per i casi di emergenza si può telefonare direttamente al pronto soccorso (011/6709331) dal lunedì al venerdì dopo le 14.00 e nei weekend tutto il giorno. Tutte le prestazioni sono a pagamento.

m.r.

CACCIA: L' UNIONE FA LA FORZA

Il 17 aprile Piazza Montecitorio (Roma) è stata presidiata per due giorni da 19 associazioni animaliste ed ambientaliste e i risultati non sono mancati. Infatti, il Parlamento ha respinto le proposte pro-caccia presentate da alcune forze politiche. No alla riduzione dell'età minima per cacciare a 16 anni, all'eliminazione dei limiti temporali della stagione venatoria e alla possibilità alle Regioni di determinare discrezionalmente la durata del periodo di caccia. Il legislatore ha dimostrato di non essere indifferente alla voce della stragrande maggioranza dell'opinione pubblica, fermamente contraria alla caccia. Si è infatti limitato ad introdurre la possibilità per Regioni di prolungare la stagione venatoria di soli 10 giorni oltre il termine finale (31 gennaio). Tuttavia una sentenza del TAR piemontese, a settembre, ha respinto il ricorso contro l'anticipo dell'attività venatoria per la caccia di uccelli selvatici stabilito dalla Regione. Le associazioni animaliste ed ambientaliste hanno annunciato di voler ricorrere al Consiglio di Stato. Inoltre, si sono fatte portavoce della maggioranza degli italiani organizzando una manifestazione, il 18 settembre a Venezia, per chiedere la totale abolizione della caccia.

Marinella Robba

INFO UTILI E LINK INTERESSANTI

Per segnalare situazioni di illegalità relative alla pratica venatoria contattare la centrale operativa del Corpo Forestale dello Stato - numero di emergenza ambientale **1515**. Il servizio è operativo in caso di violazione di norme sulla caccia e sulla pesca (sono da evitare quindi segnalazioni di altro genere). E' inoltre competente in caso di violazione di norme ambientali, di avvistamento incendi o per segnalare soggetti dispersi in montagna. La centrale è operativa 24 ore su 24. Se si trova un animale selvatico ferito occorre rivolgersi agli uffici della Provincia territorialmente competente. Nulla vieta, tuttavia, di provvedere alle cure autonomamente rivolgendosi ad un veterinario di propria fiducia.

Video sulla caccia
http://www.youtube.com/watch?v=OxzeIruBBWU

Per scoprire come impedire ai cacciatori di invadere il proprio terreno consultare il sito della Lega Abolizione Caccia (LAC), che offre supporto legale gratuito
http://www.abolizionecaccia.it/approfondimenti/abolizione-art842-codice-civile/

Per reperire i dati relativi alle vittime della caccia e consultare la rassegna stampa
http://www.vittimedellacaccia.org/news/associazione/dati-vittime-stag.venatoria-2009-2010.html

Per informazioni sui pericoli derivanti dai bocconi avvelenati
http://www.abolizionecaccia.it/index.php?id=269

VEGAN CUISINE

Ricette 100% vegetali per star bene e sentirsi in forma senza rinunciare al gusto!

BAGNA VEGAN (per 6 persone)

• 400 gr di noci sgusciate • 800 ml di latte di soia • 500 ml di panna di soia • 250 ml di olio extravergine di oliva • 8 spicchi d'aglio • 6 cucchiai di capperi • 3 cucchiai di patè di olive • verdure cotte e crude a piacere

Tritare le noci, l'aglio e i capperi. Fare scaldare un pochino l'olio (ma non friggere) e unire quanto avete tritato, aggiungendo il patè di olive. Mescolare bene il tutto, quindi unire poco alla volta il latte di soia. Continuare a mescolare fino al bollore e lasciare cuocere a fiamma bassa per circa 20-30 minuti. Verso fine cottura aggiungere la panna, avendo cura di amalgamarla bene agli altri ingredienti. Spegnere la fiamma e servire in tavola assieme alle verdure.

Ricetta tratta dal sito http://www.vegan3000.info/Ricetta.asp?Cod=833

MILLEFOGLIE AI MARRON GLACÈ

• 1 confezione di pasta sfoglia già stesa • zucchero granulare di canna • 250 gr di crema pasticcera alla vaniglia (500 ml latte di soia alla vaniglia, 40 gr farina, olio di semi q.b., zucchero facoltativo q.b.) • 3-5 cucchiai di crema di nocciole • 400 gr di marron glacè

Tagliare la sfoglia in 2 mezzi cerchi, spennellarli di acqua o latte di sola e spolverarli di zucchero semolato. Cuocerli per 12 minuti circa a 220°. Lasciare raffreddare.
Miscelare la crema pasticcera con quella di nocciole. Sminuzzare la metà dei marroni, tenendo da parte i più belli. Comporre procedendo a strati: sfoglia, crema, marroni sbriciolati, sfoglia, marroni di decorazione, zucchero a velo. Il dolce rimane croccante per circa 2 ore in frigo.

IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE

Dopo aver cucinato e gustato la bagna vegan si deve pensare a lavare i piatti. Come eliminare facilmente le incrostazioni dalla pentola e dai fornelli? Sciogliere 80 gr di bicarbonato in 1 litro di acqua, riempire uno spruzzino e trattare le incrostazioni. Lasciare agire per circa 10 minuti e passare la spugna. Le incrostazioni verranno eliminate senza fatica. Poi si procede a lavare utilizzando un detersivo fai da te , ecologico e cruelty-free (non testato sugli animali).
Un simpatico video sul sito della Regione Piemonte insegna come prepararlo: http://www.regione.piemonte.it/webtv/altri/detersivo.htm

Se si ha poco tempo si può acquistare un detersivo non testato sugli animali. È possibile consultare gli elenchi dei prodotti per la casa cruelty-free sui siti: http://www.lav.it/index.php?id=714 Guida al Non Testato LAV (Lega Anti Vivisezione)
http://www.consumoconsapevole.org/cosmetici_cruelty_free/lista_cruelty-free.html VIVO - Comitato per un Consumo Consapevole

IL CERCACOCCOLE

ALEX

Cagnolino senza una zampetta che si trova in canile. È stato abbandonato per strada ed investito. In seguito all'incidente gli è stata amputata la zampa anteriore.
Margherita 338 2267382
margheritalogiudice@gmail.com

TOBIA

Cagnolino dolce di 3 anni. Trovato in un recinto sporco e pieno di neve, legato ad una catena corta. Adesso si trova in canile ed è sempre più triste. AIUTIAMOLO!!
Marinella 335 6335716
marinella72_1@libero.it

REMY

Cagnolino di 11kg, trovato legato stretto stretto con una corda al collo e alla zampa posteriore per farlo morire "incaprettato". Si era rintanato a morire in un magazzino di attrezzi di Ceprano (Frosinone).
Ora è ricoverato in clinica ma urge stallo per quando lo dimetteranno.
Monica
338 5923120
moiacom@yahoo.it

ROCKY

Era di un cacciatore, che stava per sopprimerlo. Ora è in una gabbia. Tranquillissimo ed ancora bellissimo! Veramente adorabile. Tra un po' farà freddo ed avendo il pelo raso patirà parecchio. Non gradisce la presenza di gatti.
Eleonora 334 7731828
fiordicicoria@alice.it

NESSUNO

Cane buonissimo. Ha vagato mesi interi in tutte le zone di Napoli, ma è sempre stato scacciato. Adesso si trova in canile ed è adottabile in tutta Italia.

Gabriella 347 0521990 gabriella_ta@yahoo.it

JOLY

Levriero incrocio - Femmina - Taglia media.
È una cagnolina deliziosa e fa una tenerezza infinita. Nata nel 2009.
Eleonora
334 7731828
fiordicicoria@alice.it

BENNY

Husky di 3 anni, molto buono ed intimorito. Ha sempre vissuto su un balcone, senza copertura, con una copertina a terra, una scodella e giornali per fare i bisogni.
Adesso si trova in canile in provincia di Torino e attende una bella adozione.

Marinella 335 6335716
marinella72_1@libero.it

ELGA E DEMON

Mamma e figlio, bellissimi calmissimi e buonissimi. Ora sono in canile, aiutiamoli a trovare una casa insieme.
Eleonora
334 7731828 fiordicicoria@alice.it

UGO

Il proprietario si è gravemente ammalato e non ha più potuto prendersi cura di Ugo. Da diversi mesi ormai vive nel box di un canile. E' un cane allegro e simpatico con tanta voglia di giocare. Non ama particolarmente gli altri cani maschi, è abituato alla vita in appartamento a stretto contatto con il suo padrone.
Simona 340 8320124. - Eleonora 334 7731828
fiordicicoria@alice.it

PONGO

Delizioso vecchietto di razza, portato al canile quando la sua razza è passata di moda.
Ideale per chiunque, molto tranquillo.
Nato nel 2000
Eleonora 334 7731828
fiordicicoria@alice.it